

**CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A. – FORMEZ PA**

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Formez PA

Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.

Sede Legale: Viale Karl Marx 15 - 00137 ROMA
C.F. 80048080636 - Partita IVA 06416011002

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE
al 31 dicembre 2011**

Signori Associati,

la presente relazione, che corredata il bilancio d'esercizio nel rispetto delle apposite norme, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione della società e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il presente documento, indirizzato anche agli interessati esterni, è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati sia ai terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

Le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto e le evoluzioni più recenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2011 si riferisce al 46° esercizio dalla costituzione avvenuta il 29 novembre 1965.

Nel rinviarvi anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede vogliamo anche relazionarvi in conformità e secondo quanto statuito dall'art. 2428 del codice civile. A tal fine la presente Relazione risulta divisa nei paragrafi:

- Alcune considerazioni e dati di sintesi
- Il contesto istituzionale
- Programmi e andamento dell'attività
- Le attività internazionali
- Riorganizzazione del "gruppo" Formez: le partecipate
- Organizzazione interna
- La situazione economica e patrimoniale
- Fatti di rilievo dopo la chiusura del bilancio.

Alcune considerazioni e dati di sintesi

Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione evidenzia un utile conseguito che consolida il trend in ripresa dagli ultimi tre esercizi così come riportato nella tabella che segue.

	2007	2008	2009	2010	2011
Attività	331.764.235	188.810.420	151.449.285	140.828.841	180.460.325
Passività	320.212.070	179.151.444	141.551.694	130.241.443	169.076.716
Patrimonio Netto	11.552.165	9.658.976	9.897.591	10.587.398	11.383.609
Valore della Produzione	79.152.845	62.672.612	60.004.359	62.135.624	68.111.882
Costi della Produzione	77.256.521	61.321.871	57.279.180	59.259.522	65.082.506
Risultato Operativo	1.896.324	1.350.741	2.725.179	2.876.102	3.029.376
Gestione finanziaria	-2.168.248	-2.862.400	-1.271.455	-434.098	-791.307
Gestione Straordinaria	-974.297	818.470	34.890	-252.200	58.143
Risultato ante imposte	-1.246.221	-693.189	1.488.614	2.189.804	2.296.212
Imposte	-1.450.000	-1.200.000	-1.250.000	-1.500.000	-1.500.000
Risultato post imposte	-2.696.221	-1.893.189	238.614	689.804	796.212

Il risultato economico prima delle imposte registra un utile pari a €2.296.212 (a fronte di un utile di €2.189.804 nel 2010) mentre l'utile netto ammonta a €796.212 dopo aver effettuato accantonamenti per imposte pari €1.500.000.

Valore della produzione

La produzione complessiva per il 2011 risulta superiore a quella del 2010 del 9% ed è superiore alla previsione effettuata nel budget di produzione 2011 di circa 3 punti percentuali. L'incremento dei ricavi di competenza dell'esercizio è imputabile in parte al contributo alla produzione fornito dalla controllata FormezItalia ed in parte alla circostanza che una importante quota di produzione deriva da attività che erano già in corso di realizzazione alla data di presentazione del budget di esercizio.

La specificità del dato del 2011, che si caratterizza per il positivo risultato che consente di ottenere utili crescenti, è individuabile nel forte crescente contributo dato alla produzione dall'impegno di risorse interne così come richiesto dal Dipartimento e dagli organismi di vigilanza. Infatti, rispettando anche le indicazioni della Corte dei Conti, si è operata una decisa contrazione dei costi esterni ed una internalizzazione della produzione, consolidando e migliorando il valore dei fattori di costo interni impegnati sulle commesse.

Ciò ha permesso di registrare un utile di esercizio in ulteriore miglioramento rispetto al risultato conseguito nel 2010, confermando in pieno la tradizione dell'Istituto, che dal 2000 sino al 2006 si era contraddistinto per il raggiungimento di preziosi risultati positivi di esercizio.

In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria va osservato che, nel corso del 2011, il livello di indebitamento nei confronti dei fornitori si incrementa in ragione dell'incrementato volume di produzione; di contro l'esposizione finanziaria netta nei confronti del sistema creditizio migliora pur avendo nel corso della gestione 2011 dato seguito alla operazione di subentro del leasing immobiliare, oltre a far fronte agli effetti finanziari della più consona riarticolazione delle retribuzioni mediante l'allineamento del costo annuale alle ordinarie 13 mensilità della pubblica amministrazione, come suggerito anche dagli organi vigilanti.

Quanto detto viene riportato nella seguente tabella che evidenzia il trend degli ultimi 5 esercizi. Il risultato operativo risulta migliore di quello conseguito nel 2010; inoltre, il debito con le banche è passato dai €16.514.631 nel 2010 a €15.819.332.

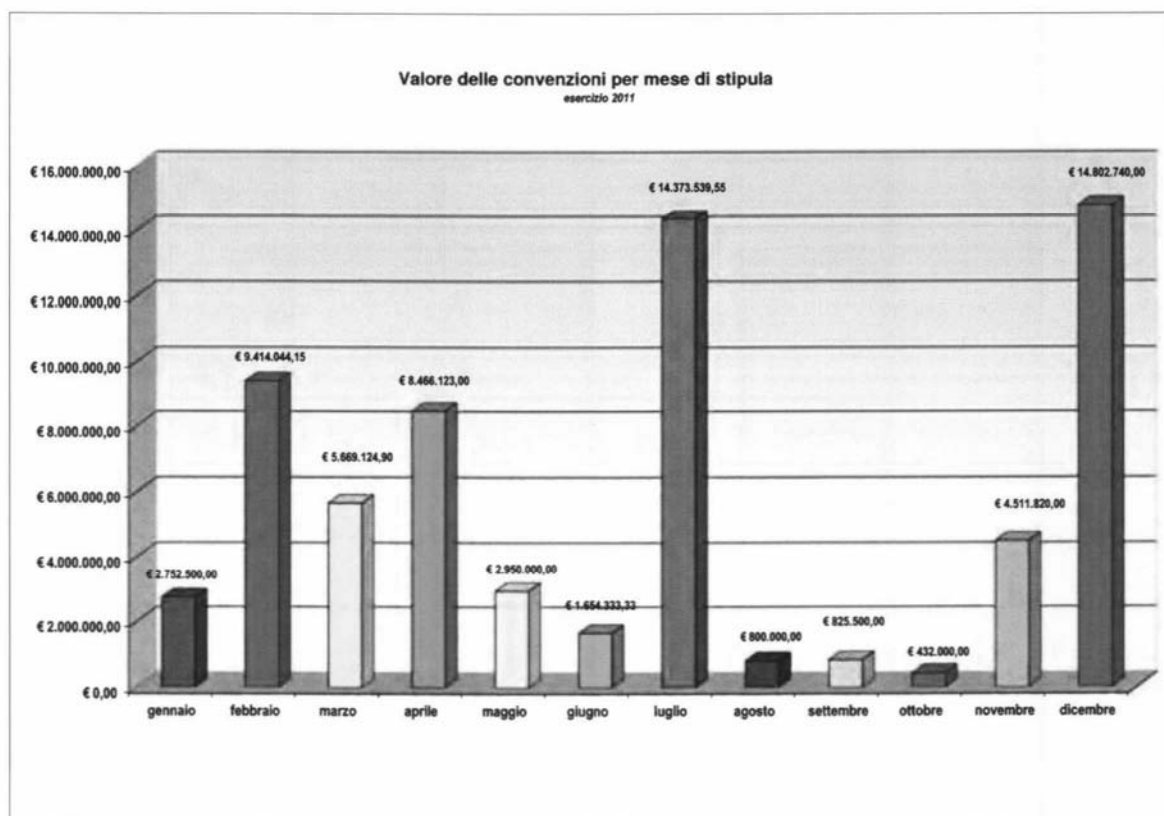
	2007	2008	2009	2010	2011	variazioni
Totale Disponibilità Liquide	10.818.104	13.291.606	8.676.590	5.485.352	7.332.210	1.846.858
Debitiv/banche	35.892.861	30.887.655	9.573.076	16.514.631	15.819.332	- 695.299
Debiti v/fornitori	34.015.216	19.778.555	15.225.329	11.737.010	14.583.169	2.846.159
Debiti v/collegate e controllate	7.779.415	2.685.077	1.493.244	3.522.986	7.051.200	3.528.214

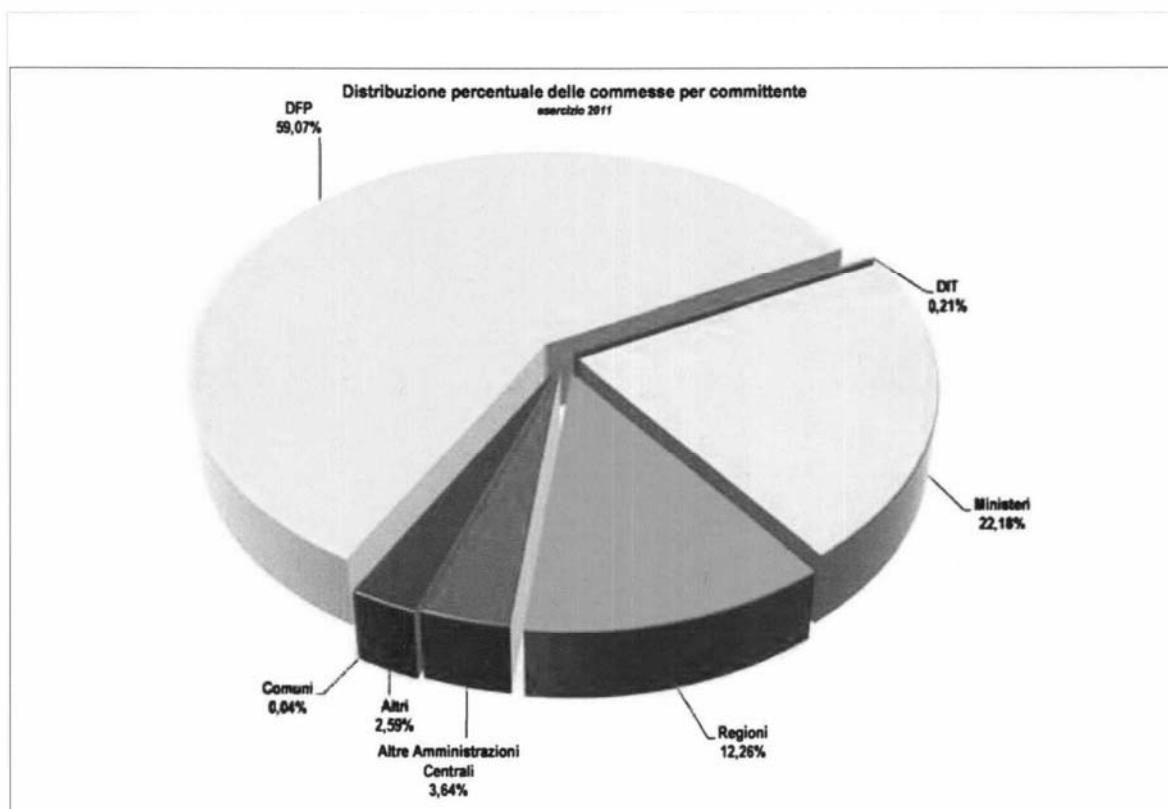
Un consistente contributo alla produzione 2011 è stato dato sicuramente dal puntuale e rapido svolgimento della prosecuzione del progetto "Linea Amica" e dalla diffusione delle iniziative di e-government, che hanno visto impegnata una consistente parte dell'Istituto in un'attività al servizio diretto dei cittadini.

Importante è stato il contributo fornito dalla controllata FormezItalia che ha realizzato l'8% circa della produzione di Formez PA relativa ad attività a titolarità della controllante e trasferite alla controllata (Comune di Napoli, Regione Campania, Comune di Roma, Cortei dei Conti, MIUR e MAE).

Ma la parte più consistente di produzione è riferibile alla realizzazione di progetti cofinanziati a titolarità di diverse amministrazioni centrali e regionali per i quali oltre essere stati rispettati i tempi di realizzazione si sono anche rispettati gli ambiziosi obiettivi di spesa previsti dai Programmi Operativi Nazionali e Regionali; impegno straordinario che, oltre ad evitare il disimpegno di fondi comunitari, ha consentito di coinvolgere nei programmi un numero crescente di risorse interne.

Di seguito si riporta la distribuzione mensile del valore delle convenzioni stipulate nel corso del 2011 e la ripartizione per committente.





I costi

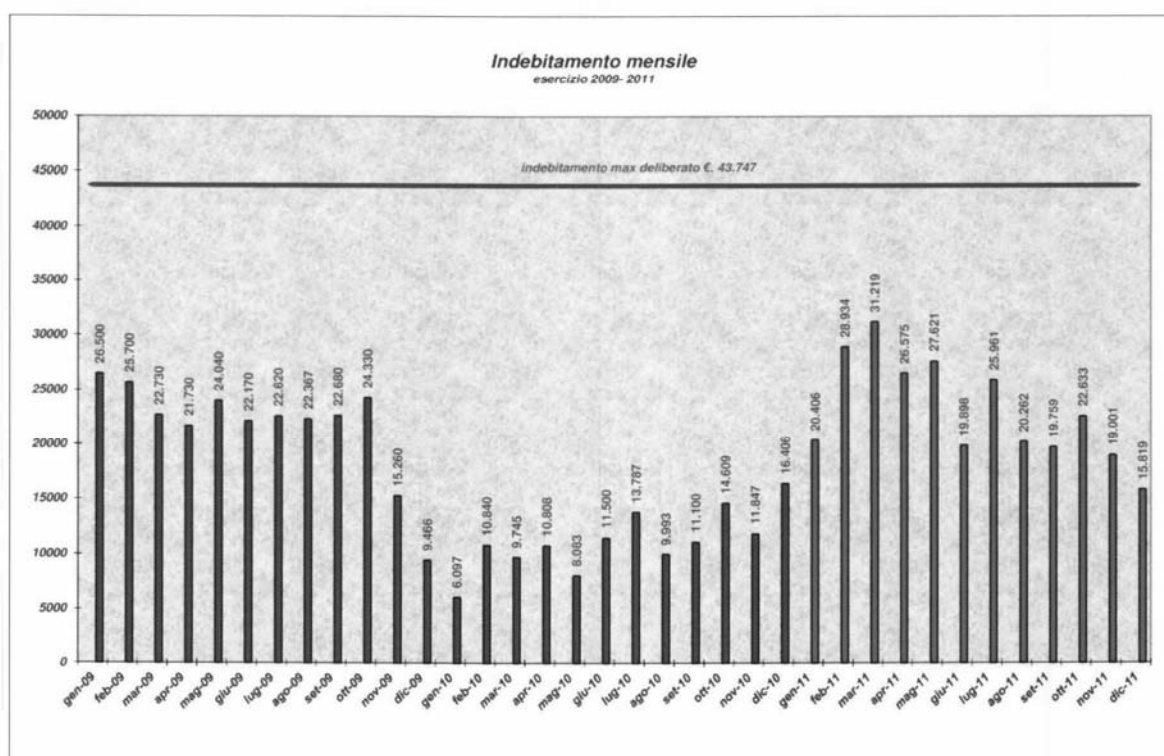
L'impiego massiccio di risorse interne, il monitoraggio costante, con tecnologie avanzate, del budget di produzione, e un consistente abbattimento dei costi di struttura hanno contribuito, in maniera determinante, al raggiungimento del risultato positivo.

- Il costo del personale, grazie al trasferimento di parte del personale a FormezItalia, rispetto al 2010 subisce un decremento di euro 1.826.007, nonostante nel corso dell'esercizio si sia provveduto al rinnovo contrattuale (per la sola parte economica, ferma dal lontano 2006).
- Per quanto concerne il personale a tempo determinato il numero di dipendenti rimane sostanzialmente invariato in quanto anche per il 2011 vanno considerate le esigenze indotte dai progetti "Linea Amica", "Easy Italia", "Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile" che per la realizzazione del front office, nel rispetto delle norme di legge, obbligano ad utilizzare prevalentemente personale dipendente a tempo determinato, che per gran parte risulta part-time.
- Per quanto concerne il personale a tempo indeterminato il numero di dipendenti è complessivamente diminuito di 40 unità: tale decremento è causato da diverse componenti che in realtà nel 2011 si sono in parte controbilanciate:
 - 1) La cessione di personale alla controllata FormezItalia S.p.A.;
 - 2) le cessioni del rapporto di lavoro per pensionamento;
 - 3) le nuove assunzioni a tempo indeterminato (dal 2008 non si era proceduto ad alcun contratto t.i.) nell'organico di Formez PA a seguito della conclusione del processo di selezione.

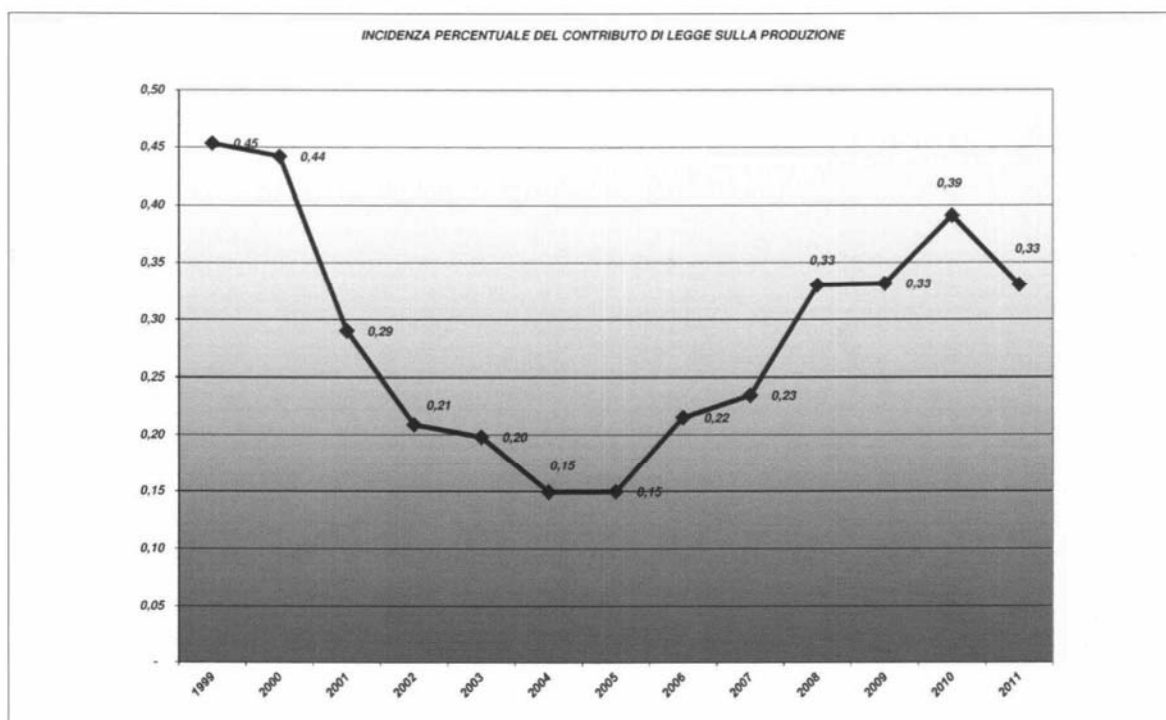
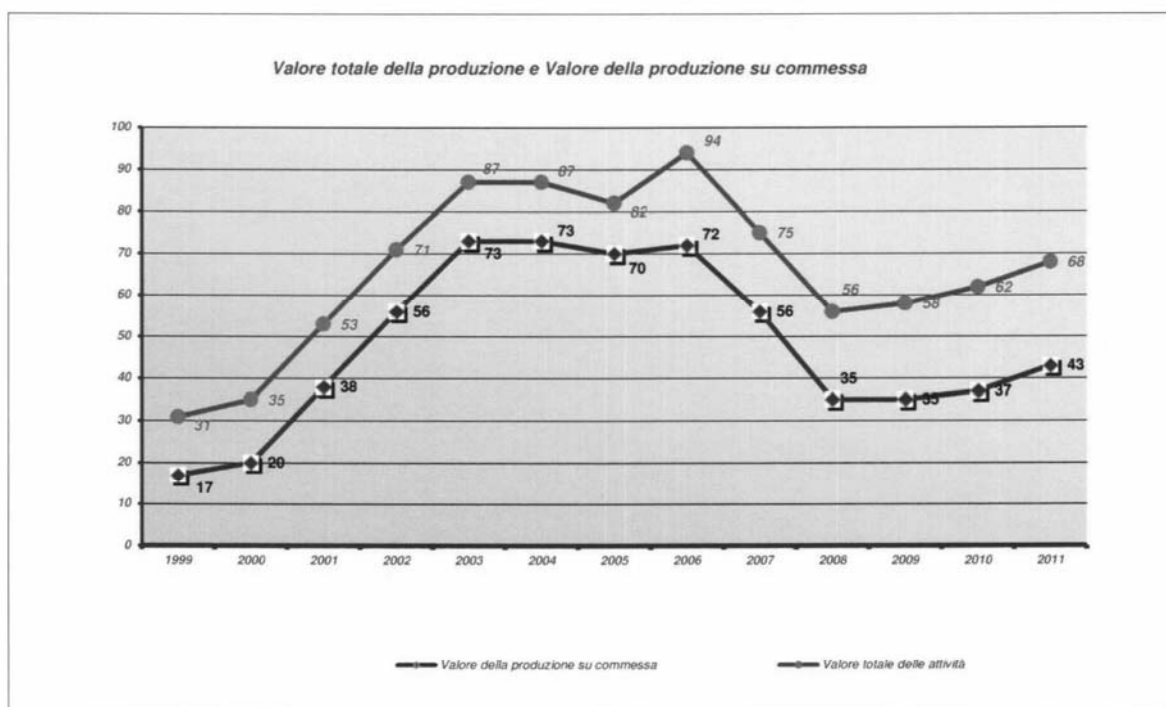
L'effetto netto dei suindicati elementi si traduce in un decremento di costo di circa l'8%, prevalentemente indotto dalla diminuzione personale, che ha fatto rilevare circa 8.700 giornate uomo lavorate nel 2011 (76.413 gg) in meno rispetto al 2010 (85.108 gg).

- I costi di struttura per il 2011 sono minori di quelli rilevati in sede di consuntivo 2010, avendo beneficiato del contenimento dei costi di locazione e di quelli generali connessi, e del trasferimento di parte dei costi di locazione a FormezItalia. Infatti la voce "affitti e oneri" che nel 2010 ammontava a meuro 2,9 nel 2011 ammonta a meuro 2,4. I costi generali di funzionamento (telefonia e collegamenti telematici, sistemi di stampa, facchinaggio, ecc.) risultano anche essi in diminuzione per effetto della revisione dei contratti con i fornitori. Dal 2008, anno di trasferimento della sede di Formez PA in viale Marx, i costi di funzionamento e struttura hanno subito un decremento di circa il 40 %.
- Il costo degli organi collegiali e di controllo è sostanzialmente in linea con i rispettivi valori del precedente esercizio e si attesta all'1% del valore della produzione. I costi dei progetti interni registrano un decremento pari a circa il 5% dell'importo relativo all'esercizio 2010.
- Per quanto riguarda la voce "rinnovo contrattuale e politiche del personale" si fa rilevare che l'importo di meuro 0,8 comprende, oltre alla premialità relativa all'esercizio, anche la creazione di un fondo per agevolare l'uscita di personale che avrebbe acquisito i requisiti per l'accesso alla pensione o vi è in prossimità.
- Gli oneri finanziari hanno subito un incremento dell' 80% circa rispetto all'esercizio precedente passando da meuro 0,44 nel 2010 a meuro 0,79 nel 2011. Tale incremento è dovuto ad un leggero aumento dei tassi di interessi ma anche e soprattutto ad un incremento dell'indebitamento medio con le banche, come si può rilevare nel grafico che segue. Va però ricordato che l'aumento dell'indebitamento medio non è riferibile alla gestione dei progetti ma alla necessità legata all'operazione di subentro nella locazione finanziaria relativa alla sede di viale Marx in Roma.

Il grafico che segue mostra il trend dell'indebitamento mensile negli esercizi 2009 - 2011.



I grafici di seguito riportati mostrano l'andamento della produzione negli anni 1999-2011 e l'incidenza del contributo di legge sulla produzione totale.

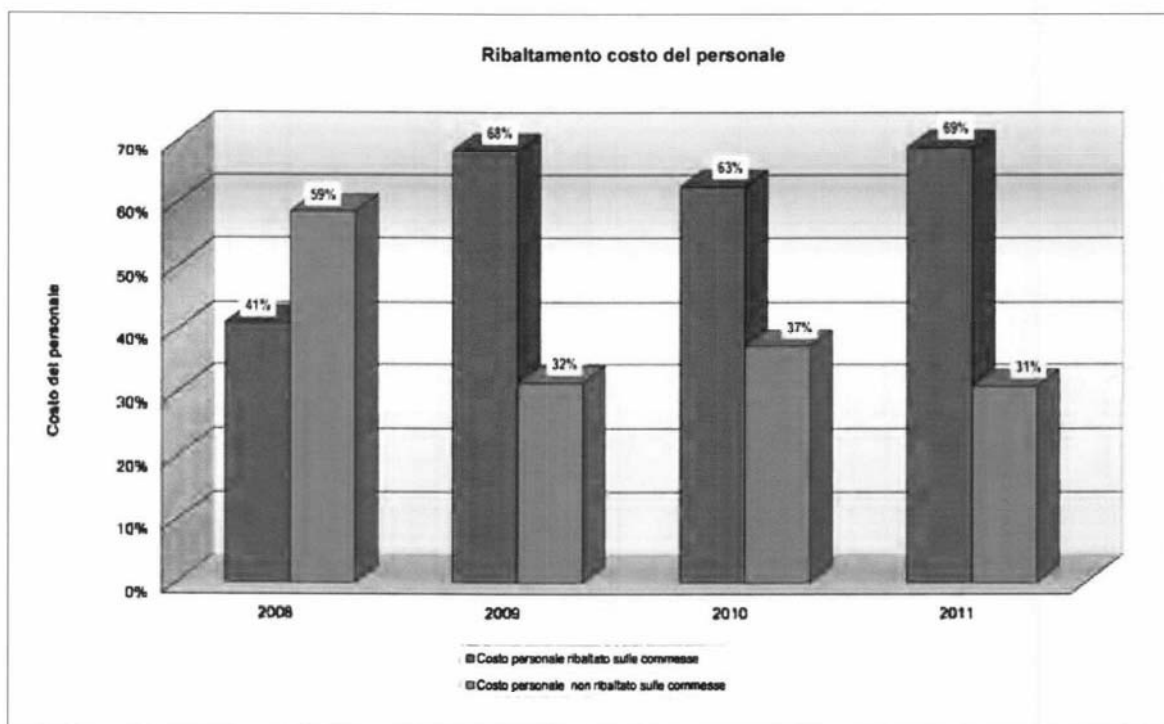


La flessione percentuale del contributo pubblico registrata nel 2011 rispetto al 2010, evidenziata nel grafico, è dovuta a una riduzione del contributo di legge, determinato dai tagli lineari alla Tabella C, attuati nel mese di novembre 2011.

I risultati raggiunti al 31 dicembre 2011, indicatori di un forte consolidamento della inversione di tendenza iniziata nel 2009, sono stati conseguiti grazie alla crescente attenzione

mostrata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dagli Associati tutti e alla capacità del management di interpretare il cambiamento in atto nelle amministrazioni pubbliche, nonché al grande impegno e capacità di convergere unitariamente su una cultura del risultato da parte di tutti gli Organi dell'Istituto; va in particolare segnalata la capacità di adattamento e di riconversione su obiettivi innovativi e il conseguente impegno profuso dal Direttore Generale, dai dirigenti e dal personale tutto.

In definitiva si può affermare che sull'eccezionale risultato conseguito nella gestione operativa dell'esercizio 2011 ha inciso il recupero di efficienza della struttura che si è palesato attraverso un maggiore coinvolgimento delle risorse interne, come si evince dalla tabella sotto riportata, e una riduzione di costi di struttura che, unitamente ad una attenta gestione finanziaria, hanno consentito di conseguire un importante risultato positivo nonostante il taglio imprevisto sul contributo indicato in Legge Finanziaria, dopo aver effettuato considerevoli accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi connessi all'eventuale non integrale riconoscimento dei costi effettivi da parte dei diversi committenti, alla liquidazione in atto delle controllate e/o partecipate e ad eventuale contenzioso con il personale.



Il contesto istituzionale

Durante l'esercizio appena concluso si è avuta la deliberazione, all'unanimità, da parte della Conferenza Stato Regioni che l'ha proposta al Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per l'approvazione definitiva, del Piano Triennale di Formez PA 2011-2013, frutto di un intenso lavoro di concertazione e confronto con i rappresentanti degli Associati presenti nel Comitato d'Indirizzo proficuamente raccolti dall'Ufficio per la Pianificazione Strategica. In detto Piano è messo in evidenza che l'Istituto si trova oggi ad operare in un contesto particolarmente incerto e difficile per l'effetto combinato di fattori esogeni tra i quali si segnalano, in particolare:

- l'accelerazione dei processi di globalizzazione;
- la crisi finanziaria che incide pesantemente sui bilanci e sui servizi pubblici;
- la rivoluzione informatica che modifica continuamente l'organizzazione, i processi e i contenuti del lavoro;

e di criticità specifiche del nostro Paese, quali:

- gli attacchi al debito sovrano che hanno richiesto Politiche nazionali di bilancio molto severe;
- la crescita della disoccupazione, soprattutto di quella giovanile con l'accentuarsi di fenomeni di esclusione volontaria dal mercato del lavoro;
- la crisi di fiducia che ha investito le istituzioni e che è cresciuta nel corso degli anni;
- l'accentuarsi degli squilibri socio-economici tra le diverse aree del Paese;
- le difficoltà che ha incontrato il Paese e soprattutto le Regioni del Mezzogiorno (Obiettivo Convergenza) a utilizzare le risorse europee e a raggiungere gli obiettivi assegnati dalla UE; difficoltà che possono accentuarsi in vista della definizione dell'Agenda di Europa 2020.

Le pubbliche amministrazioni, che sono clienti, partner e destinatarie dei servizi di Formez PA, sono state direttamente interessate da questa crisi di fiducia e sono chiamate, nello stesso tempo ad affrontarla, dando prova di capacità di risparmio e di innovazione e, contestualmente migliorando la qualità dei servizi e garantendo il raggiungimento di standard elevati,

Le attività sviluppate da Formez PA nel 2011 hanno interessato le principali aree di miglioramento che hanno impegnato le pubbliche amministrazioni lo scorso anno e che erano riassunte nelle *5 priorità strategiche* del Piano Triennale.

Il 2011 è stato un anno molto impegnativo per Formez PA perché, come illustrato nei paragrafi successivi, sono stati avviati molti "cantieri" per migliorare l'organizzazione e le performance e, contestualmente, come rivelato dai dati di bilancio, è stato garantito un significativo aumento di produzione rispetto al 2010.

Una parte significativa delle attività sono state realizzate per conto del Dipartimento della Funzione Pubblica, che utilizza Formez PA in quanto organismo in house per dare attuazione agli indirizzi dati alle pubbliche amministrazioni, soprattutto in tema di miglioramento della qualità dei servizi, di semplificazione e di accountability.

Il DFP ha rappresentato un punto di riferimento non solo per le attività direttamente assegnate a Formez PA ma anche per quelle delle altre amministrazioni centrali e delle amministrazioni socie, per quanto riguarda le priorità e i temi da presidiare.

È doveroso sottolineare che, in genere, per ogni attività svolta all'interno dell'Istituto l'esercizio del controllo analogo, svolto primariamente dal DFP, si è rivelato prezioso ed efficace.

Programmi e andamento delle attività

Di seguito sono presentati dettagliatamente i principali progetti sviluppati nel corso del 2011. Sono, inoltre, segnalate le aree di contenuto e i principali progetti che hanno caratterizzato le 5 priorità strategiche.

Priorità strategica 1

Sono stati intensificati gli interventi finalizzati a sostenere l'attuazione della riforma introdotta dalla L. 15/2009 e dal D. Lgs. 150/2009 per accrescere la rendicontabilità e migliorare l'affidabilità delle pubbliche amministrazioni. I progetti realizzati da Formez PA e da FormezItalia si sono concentrati, in primo luogo, sul ciclo di gestione e sui sistemi di misurazione delle performance interessando le amministrazioni centrali, regionali e locali.

Formez PA ha garantito il monitoraggio delle attività in corso, ha sviluppato un'azione di informazione nei confronti degli enti locali e ha garantito assistenza prevalentemente alle amministrazioni regionali e locali delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Sono stati sviluppati anche degli interventi molto significativi sulle tematiche della trasparenza e dell'etica pubblica – quindi anche sull'anticorruzione – afferenti, in particolare, le amministrazioni del Mezzogiorno: è stato messo a punto e sperimentato nelle amministrazioni regionali il barometro della trasparenza; sono stati sviluppati strumenti per aiutare le amministrazioni a individuare le aree e i processi a rischio; è stato avviato un progetto per aiutare le amministrazioni a predisporre veri e propri piani anticorruzione.

Sono proseguiti, infine, i progetti sulla semplificazione delle procedure autorizzatorie e sulla misurazione e riduzione degli oneri amministrativi.

Di particolare rilievo è la seconda rilevazione delle Auto Blu, utilizzate dalle pubbliche amministrazioni, che ha consentito di evidenziare le possibili aree di risparmio e ha prodotto dei risultati molto significativi dal punto di vista della riduzione del numero delle auto impiegate e dei costi per le stesse sostenuti. Degno di rilievo è anche il risalto lusinghiero che di detta attività hanno dato tutti i mass media e i maggiori organi di stampa. Con ciò Formez PA si conferma nella capacità di consultazione delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini.

Priorità strategica 2

I progetti rivolti direttamente ai cittadini (Linea Amica, Linea Amica Abruzzo, Easy Italia, Call Center per la protezione civile) sono stati potenziati con nuovi servizi. È stato progettato e messo in rete il portale del cittadino finalizzato a potenziare i servizi on line e a migliorare la comunicazione pubblica.

Formez ha coadiuvato il Governo nell'avvio dell'open government attraverso lo sviluppo del portale e la realizzazione del catalogo degli open data.

Ha, inoltre, pubblicato un catalogo di APPS delle amministrazioni per promuovere le migliori esperienze e favorire il benchmark.

Sono queste le vere frontiere del "nuovo", il reale prodotto dell'innovazione che si pone come sfida per tutte le amministrazioni che devono andare incontro ai cittadini ed alle imprese.

Priorità strategica 3

I progetti finalizzati all'avvio di processi di miglioramento organizzativo e, in particolare, l'attività del Centro nazionale risorse CAF sono una delle attività distintive di Formez PA, co-

sì come la realizzazione di premi (nel 2011 si è conclusa la III edizione del Premio Qualità PPAA).

L'attività di informazione e formazione sul nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, realizzata d'intesa con il DDI, ha consentito di approfondire le interconnessioni tra la digitalizzazione e i processi di miglioramento e di fornire indicazioni operative alle pubbliche amministrazioni.

Priorità strategica 4

La capacità istituzionale rimane una criticità delle amministrazioni del Mezzogiorno, su di essa la Commissione Europea ha richiesto nel corso del 2011 al Governo Italiano e alle Regioni un impegno particolare in considerazione sia del ritardo accumulato nella spesa dei fondi già assegnati, sia delle condizionalità che saranno proposte per il prossimo ciclo di programmazione.

Nel 2011 l'intervento dell'Istituto su questo tema è, pertanto, significativamente cresciuto. Le amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza sono state le principali destinatarie dei progetti sviluppati nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (PON GAS, PON GAT, PON Sicurezza, Competenze per lo sviluppo) e dei POR delle Regioni Molise, Calabria, Basilicata e Sicilia.

Si segnalano, in particolare, gli interventi a favore delle scuole, coerenti con una delle priorità indicate nel Piano d'Azione Coesione varato dal Governo a novembre 2011 (Formez PA è, infatti, il principale attuatore dell'Asse II - Capacità Istituzionale, del PON Competenze per lo sviluppo); l'assistenza tecnica assicurata alle Regioni Associate per migliorare i servizi sanitari (POAT del Ministero della Salute), il progetto di formazione in materia di appalti pubblici realizzato d'intesa con il DFP nell'ambito del PON Sicurezza.

È stata anche avviata la riflessione sul ruolo che potrà assumere la capacità istituzionale nel prossimo ciclo di programmazione 2014-2020 per il quale sono previste delle condizionalità ex ante che interessano la sostenibilità organizzativa, la capacità di programmazione, l'avanzamento di specifiche policy settoriali (innovazione, sanità, ambiente, inclusione sociale, ecc.).

Priorità strategica 5

Nel 2011 FormezItalia ha consolidato la sua posizione nell'ambito delle procedure di selezione e reclutamento per le PA sviluppando le sue attività su circa 250.000 persone. Le procedure adottate si sono basate su criteri di dematerializzazione, tempestività e trasparenza. La società è riuscita, in particolare, a portare a termine, in tempi più rapidi del previsto, le procedure di reclutamento per il Comune di Napoli (superando ostacoli e ricorsi) e ha messo a punto delle proposte molto efficaci ed apprezzate per l'espletamento di procedure di selezione direttamente on line.

Ha, inoltre, coadiuvato importanti processi di selezione (SSPA, MIUR, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Consiglio di Stato, ISTAT, ecc.).

Ha anche sviluppato alcune attività di formazione per le amministrazioni locali che hanno consentito di accrescere il know how sull'applicazione del D.Lgs. 150/2009, sul nuovo CAD e sulla gestione delle risorse umane.

È proseguito infine il programma di formazione per il personale della Corte dei Conti nell'ambito del quale è stata realizzata, in particolare, un'attività per l'approfondimento del D.Lgs. 150/2009.

Degna di nota l'azione che Formez PA e FormezItalia hanno sviluppato insieme a supporto dell'Ateneo UNITELMA SAPIENZA. L'Università Telematica, promossa da Formez insieme a Sapienza e Poste Italiane ha nel 2011 ampliato notevolmente l'offerta formativa, e dopo aver completato la fase di risanamento economico/finanziario ha lanciato una serie di programmi universitari a sostegno dei dipendenti pubblici. UNITELMA SAPIENZA è uno strumento importante per conseguire l'obiettivo di riduzione del gap italiano verso il resto dei Paesi europei in merito alla percentuale di laureati presenti nella Pubblica Amministrazione.

I volumi

Nel 2011 sono stati realizzati 171 progetti, per un volume di attività di oltre €46.500.000.

I volumi di attività sono stati molto significativi: circa 17.000 gg. di affiancamento e assistenza tecnica a fronte delle 11.000 del 2010; oltre 34.000 partecipazioni alle attività, così come previsto a inizio anno, oltre 700 tra laboratori, workshop e focus group. Le giornate di formazione hanno avuto una contrazione ma, contemporaneamente, sono enormemente cresciute le ore di FAD erogate che sono arrivate a oltre 30.000. I contatti con i cittadini assicurati direttamente da Formez PA sono stati circa 200.000 ma la rete di centri di contatto che ha come centro Linea Amica ha registrato oltre 1.000.000 di contatti.

Questi indicatori – selezionati tra quelli raccolti e presentati nella relazione – sono in grado, tuttavia, di rappresentare solo parzialmente l'impegno di Formez PA per favorire il miglioramento delle performance delle amministrazioni e sostenere i processi di cooperazione e leale collaborazione tra i diversi livelli di governo.

Il lavoro di Formez PA è fatto di assistenza costante, capacità di ascolto, progettualità, esperienze, animazione messi quotidianamente a disposizione di tutte le amministrazioni del Paese.

I sistemi di misurazione, monitoraggio e valutazione

Nel Piano Triennale 2011-2013 sono presentati i sistemi di misurazione e valutazione dei quali l'Istituto si è dotato, e che intende sviluppare nel triennio, e sono specificati i principali obiettivi di miglioramento.

Tutte le attività previste per il primo anno di attuazione del Piano sono state avviate ed è stata definita la tempistica per la loro progressiva implementazione.

Si segnalano, in particolare l'avvio del sistema di monitoraggio tecnico delle attività, la rilevazione quali-quantitativa dei risultati raggiunti con il PON GAS - Asse E che Formez PA ha realizzato per conto del DFP, l'avvio del bilancio sociale nel 2011 che sarà completato entro giugno 2012, la definizione del nuovo modello organizzativo, la realizzazione di alcune importanti iniziative di formazione per il personale, la sperimentazione di nuove modalità per la distribuzione della premialità 2010 e 2011.

Formez PA ha mantenuto alta l'attenzione alla razionalizzazione e riduzione del conto di gestione, anche tenendo conto delle indicazioni e delle sollecitazioni ricevute dal magistrato vigilante della Corte dei Conti.

I progetti in corso

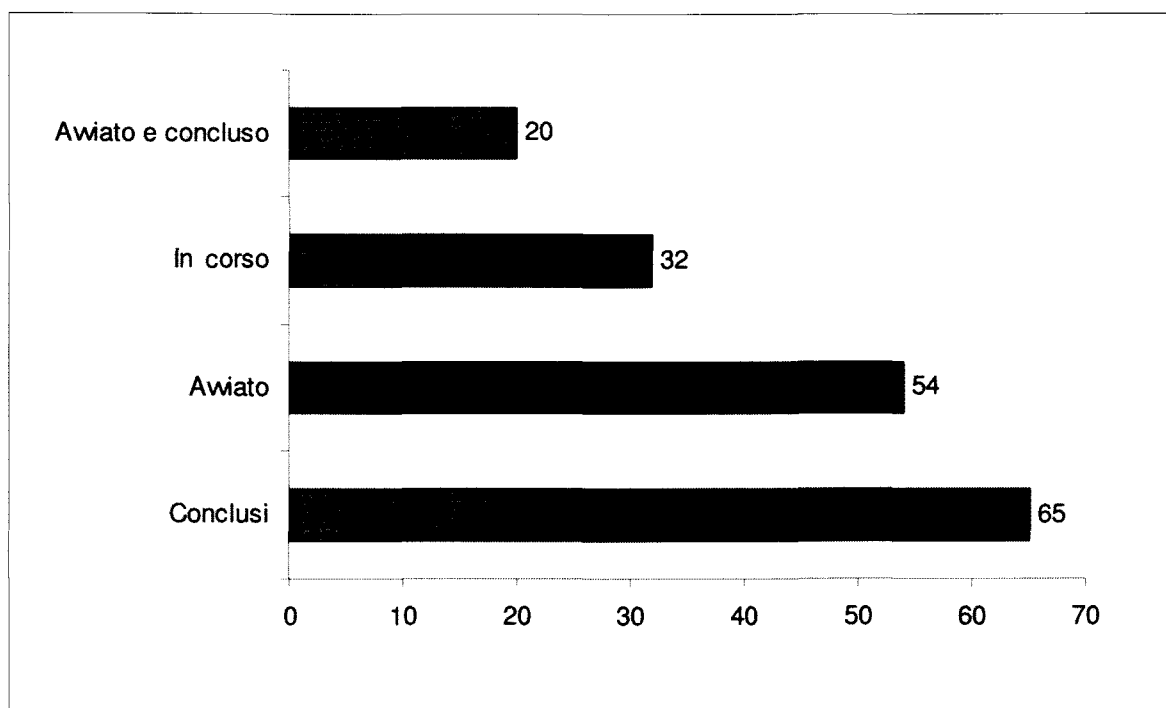
Il volume di attività

I progetti in corso sviluppati su convenzione nell'anno sono stati, complessivamente **171** (Fig. 1) per un volume di attività di **€43.800.000,00**.

Va segnalato che per la prima volta sono stati inseriti nel conteggio anche i progetti realizzati direttamente da FormezItalia (16).

I progetti avviati nel 2011 sono **54**, quelli conclusi nello stesso periodo **85**, quelli già in corso e che proseguono anche nel 2012 sono **32** (Fig. 1).

Figura 1 - Progetti in corso - 2011

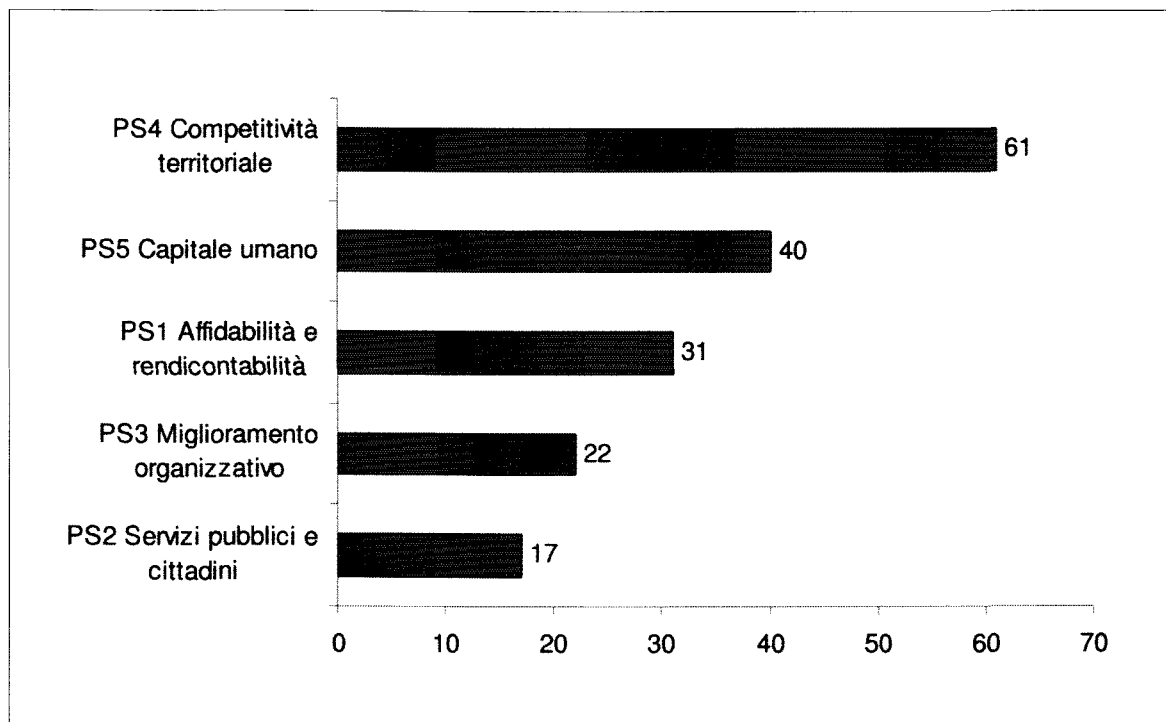


I progetti sono stati distinti tenendo conto delle cinque priorità strategiche individuate nel Piano Triennale:

- **Priorità strategica 1: Affidabilità e rendicontabilità**
- **Priorità strategica 2: Servizi pubblici e cittadini**
- **Priorità strategica 3: Miglioramento organizzativo**
- **Priorità strategica 4: Competitività territoriale**
- **Priorità strategica 5: Capitale umano**

La maggior parte dei progetti (61) rientra nella PS 4 Competitività territoriale, orientata ad attuare gli obiettivi dei PON FSE e FESR. Numerosi (31) sono i progetti che affiancano le Amministrazioni pubbliche al fine di promuovere il miglioramento delle procedure e della qualità dei servizi rivolti ai cittadini (PS 1 Affidabilità e rendicontabilità). I restanti progetti si distribuiscono all'interno delle priorità relative al miglioramento organizzativo (22), servizi pubblici e cittadini (17) e capitale umano (40) (Fig. 2).

Figura 2 - Progetti distinti per priorità strategica



Dei progetti in corso nell'anno, **85** sono stati conclusi, **54** sono quelli avviati nello stesso periodo; saranno conclusi nel 2012 o negli anni successivi.

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, **63** progetti fanno riferimento al DFP, **29** a diversi Ministeri, **29** ad amministrazioni regionali, **13** ad amministrazioni locali, **16** sono i progetti internazionali e **10** riguardano altre amministrazioni centrali.

Tra i progetti non sono stati considerati anche la rilevazione delle Auto Blu realizzata tra aprile e giugno 2011 e il contributo fornito alla redazione del Rapporto sulla formazione delle pubbliche amministrazioni.